

## **Assemblea dei delegati della Sottofederazione dei pensionati (SEV PV)**

### **Sempre attuali: i passaggi al pensionamento**

Peter Moor

**Sul piano politico, la PV può sicuramente vantare alcuni successi. Il futuro permanente non è incerto, perché convincere i colleghi attivi a passare alla PV quando vanno in pensione resta un compito difficile – che riguarda l'intero sindacato SEV.**

Il punto «Attività sindacali» all'ordine del giorno dell'Assemblea dei delegati della PV al Centro di formazione FFS del Loewenberg, si è svolto in modo più rilassato degli anni scorsi. Il presidente centrale Roland Schwager ha ricordato come siano state esaudite importanti richieste dei pensionati, per la Cassa pensioni come con le FVP. Meno tranquille invece le «Eventuali», quando un delegato ha chiesto a Roland se al Comitato SEV ha già sollevato la questione delle mutazioni degli attivi nella PV. «Devo stare attento a non irritare troppo i miei colleghi, ossia i presidenti centrali delle sottofederazioni attive!», è stata la sua risposta, accompagnata da un sorriso. Da parte sua, continua a riproporre l'argomento, che di sicuro preoccupa tutti i responsabili del SEV.

Schwager ha spiegato come, in passato, i membri conoscessero molto meglio l'organizzazione del SEV, dato che la stampa sindacale riferiva regolarmente sulla PV. «Oggi però la gente preferisce fissare lo schermo del telefonino che leggere i giornali; per questo dobbiamo trovare altre vie per farci conoscere», ha constatato. La discussione, con numerosi interventi di presidenti sezionali, ha confermato quanto sia difficile mantenere nel SEV i membri attivi che vanno in pensione. La nostra presenza alle assemblee delle sezioni attive, così come il contatto personale con i colleghi dimissionari, sono stati citati come metodi che spesso danno esito positivo.

#### **Una soglia fatidica**

Per il futuro della PV, la questione dei passaggi gioca un ruolo determinante. A preoccupare Roland Schwager il fatto che «quest'anno rischiamo di raggiungere una soglia psicologica: il numero dei nostri soci potrebbe infatti scendere sotto i 10 000.» Una circostanza evitabile solo se i nuovi arrivi potranno compensare i decessi. In effetti, il numero di membri si ripercuote anche sulle finanze della PV. Il Comitato centrale ha però deciso di non modificare per intanto la perequazione finanziaria alle sezioni, dal momento che non è stato possibile trovare una soluzione equa. «Per ora – ha spiegato Schwager – possiamo convivere erodendo piano piano il nostro patrimonio, ma quando le riserve scenderanno di più, dovremo per forza affrontare il problema.»

Questo non sembra essere il caso oggi, poiché grazie a minori uscite e alla positiva evoluzione sui mercati finanziari il patrimonio della sottofederazione è cresciuto di circa 10 000 franchi. Roland lo ha detto chiaramente: «Abbiamo bisogno di riserve dell'ordine di un anno, per poter reagire a una situazione inattesa.»

Della Direzione sindacale, hanno fatto visita all'AD dei pensionati il responsabile delle finanze Aroldo Cambi e il presidente del SEV Matthias Hartwig. Cambi, che negli ultimi due anni ha presieduto il Consiglio di fondazione della CP FFS, ha spiegato la nuova strategia e il modello di partecipazione, che prevedono un versamento ai pensionati quando sono dati i tre criteri seguenti: un rincaro nell'anno in questione, un rendimento annuo della CP superiore all'1,5 per cento e un grado di copertura oltre il 109 per cento. Nel caso di un versamento, questo

avviene in modo graduato secondo l'aliquota di conversione al momento del pensionamento del singolo assicurato. «Un atto dovuto, dato che oggi la CP FFS presenta di gran lunga l'aliquota di conversione più bassa», ha sottolineato.

#### **«L'unico sindacato dei trasporti»**

Il presidente del SEV Matthias Hartwich non si stanca di ripeterlo: «Noi siamo l'unico sindacato dei trasporti in Svizzera. Solo da noi tutte le categorie professionali e, appunto, anche i pensionati, si mobilitano in modo solidale e reciproco.» Egli ha ribadito l'importanza di continuare a farlo: «Non sempre le aziende giocano onestamente, e noi come sindacato forte dobbiamo tenere testa a questi sistemi.» Sulle questioni organizzative da discutere al Congresso, Matthias ha rimarcato l'urgenza di taluni cambiamenti nella federazione; l'abilità sta nel non procedere troppo in fretta per alcuni e non troppo lentamente per altri.

Sotto la guida sicura di Max Krieg, tra l'altro presidente della PV Berna, i delegati hanno discusso le questioni correnti: al posto di Franco Panzeri, che lascia la presidenza della CVG, subentra per rotazione il collega Hans-Peter Hartmann. Nuovo membro supplente sarà Bruno Schmid della PV Zurigo; nato nel 1960, conta fra i membri più giovani della PV. Fra gli ospiti anche il segretario SEV Toni Feuz, che si occuperà dei pensionati e delle FVP, mentre è stato salutato Jean-Pierre Genevey, sostituito con il 2025 da Daniel Trolliet quale vicepresidente. «Lavorare nel Comitato centrale PV e nel Comitato SEV – ha ricordato Jean-Pierre nel suo intervento – è stato un onore, auguro al SEV ogni bene».